

### **ACCORDO**

#### Tra

il Ministero dell'Interno, con sede in Roma, Piazza Cavour, 25, rappresentato dal Prefetto Silvana Riccio in qualità di Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito AdG)

e

la Regione Campania (di seguito Regione) rappresentata dal dr.ssa Rosanna Romano, in qualità di Dirigente Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero;

### **VISTO**

- a. il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visto in particolare l'art. 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;
- b. il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche ed integrazioni;
- c. il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- d. il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, adottato con la decisione della Commissione europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- e. il documento «Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

- f. la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 che individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;
- g. il decreto del 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC Programma Nazionale Servizi di Cura;
- h. il Programma Nazionale Servizi di Cura che rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti euro 730.000.000,00 provenienti dalla riprogrammazione del fondo di cofinanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013, rideterminati in euro 627.636.020 in relazione al disposto dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015);
- i. gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, che prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura;
- j. l'allegato alla nota n. 0013085 del 13/02/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione nonché la circolare n. 5 dell'11/02/2014 emanata dal medesimo Dipartimento;
- k. la nota prot. n. 46292 del 4/06/2015 con la quale il MEF Dipartimento della Ragioneria Generale – IGRUE – Ufficio IX ha comunicato che a seguito del proprio DM 30 maggio 2014 l'intervento PAC servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti di titolarità di questa AdG sarà gestito sull'apposita contabilità speciale n. 5947, denominata MININT-PAC-FONDI-FDR-L-183-87;
- il precedente Accordo tra l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti e la Regione Campania, stipulato in data 17 giugno 2014;



### **CONSIDERATO CHE**

- a. il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;
- b. il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
- c. la peculiare impostazione strategica del Programma richiede condizioni di *governance* efficaci e innovative, che comportano un notevole sforzo organizzativo e sono rispondenti alla necessità di implementare un sistema di gestione e controllo delle risorse pubbliche che rispetti i requisiti formali e sostanziali;
- d. è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;
- e. il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che "agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa" e che "quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG e al Program Manager regionale";
- f. il predetto Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevede, inoltre, che: "le Prefetture Uffici Territoriale di Governo dei capoluoghi di regione svolgono un ruolo "propulsivo" sull'attuazione dei progetti finanziati assistendo su richiesta i beneficiari del Programma" e che "a tal fine saranno costituiti tavoli partenariali a cui prendono parte, a titolo esemplificativo, gli Uffici Regionali competenti ratione materiae, il partenariato economico-sociale (rappresentanze delle Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e del terzo Settore), eventualmente i beneficiari portatori di particolari istanze, ed i rappresentanti dell'ANCI. Ai tavoli parteciperanno anche i Program Manager regionali";



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

- g. al fine di rendere omogenee le attività di monitoraggio e controllo delle azioni realizzate in attuazione dei progetti approvati per ciascun Ambito territoriale, Soggetto Beneficiario-Attuatore dell'intervento, l'AdG ha predisposto appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale ed in coerenza con i principi definiti nel SI.GE.CO. così come approvati dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) e dal Comitato operativo di Supporto all'Attuazione del programma (COSA);
- h. la Regione ha attivato l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema Gestione Progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;
- *i.* sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:
  - a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:
    - 1 dai documenti di auto-controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
    - 2 dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
    - 3 dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dal Collegio dei Revisori dei conti ovvero da Revisore dei conti dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;
  - b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;
  - c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario-Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG;
  - d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG;
  - *e)* attiva anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. in loco per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del progetto.

### **TENUTO CONTO**

che la concreta realizzazione di un sistema di gestione e controllo, ispirato al principio della sana gestione finanziaria ed all'efficienza dei controlli, comporta l'esigenza di disporre di idonei meccanismi di supporto tecnico a beneficio delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte



nell'intero macro-processo di attuazione, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio e controllo;

#### **VISTE**

- la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'AdG, prevista dal Programma, da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;
- l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania di affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, ed assegnato all'Ufficio regionale di controllo, senza oneri aggiuntivi a carico dell'AdG, con 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG;

#### **RITENUTO**

necessario proseguire la collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco" per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, nonché di quelle di accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso;

### **VISTO**

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro *accordi* per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

### Art. 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

 $e\text{-mail:}\ \underline{autorita digestione.fondipac@interno.it}\ ;\ \underline{segreteria.adgfondipac@interno.it}$ 

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

## Art. 2 Oggetto

1. Il presente Accordo disciplina il proseguimento del rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – AdG del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti – e la Regione inerente alle attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa e in loco per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del progetto, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nel presente Accordo.

## Art. 3 Obiettivi e finalità

- 1. Con il presente Accordo vengono regolate le modalità di coinvolgimento della Regione, e della struttura regionale appositamente individuata, per l'esercizio delle funzioni di controllo che dovranno accertare, nell'ambito delle risorse relative al secondo riparto, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, che le spese dichiarate dai Beneficiari-Attuatori del programma siano reali, che la fornitura di beni e servizi, ovvero la realizzazione di opere siano poste in atto conformemente al provvedimento di approvazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, che le spese sostenute dal Beneficiario-Attuatore siano corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione.
- 2. Con il presente Accordo viene inoltre condivisa la possibilità, ove necessario, di potenziare, attraverso specifiche attività di supporto tecnico e accompagnamento, le competenze amministrative della Regione, funzionali all'efficace attuazione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo, secondo le indicazioni del SI.GE.CO. adottato dall'AdG. In particolare, secondo l'approccio innovativo di *governance* che caratterizza il Programma Nazionale Servizi di Cura, potranno essere realizzate le seguenti azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica:
  - *a)* attività di informazione, sensibilizzazione e affiancamento agli ambiti sociali territoriali funzionali alla predisposizione dei Piani di intervento nonché alla loro attuazione;
  - b) attività di assistenza tecnica e di supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito dei compiti di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, di monitoraggio e di controllo di primo livello documentale sulla spesa;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



AUTORITÀ DI GESTIONE

c) messa a disposizione, a cura dell'AdG, di un sistema informativo preposto alle verifiche e ai controlli per la gestione informatizzata delle varie fasi del Programma.

# Art. 4 Sistema informativo

1. Il sistema informativo che verrà utilizzato per le verifiche ed i controlli dei diversi enti e dei loro organi coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del PAC – Programma nazionale dei servizi di cura – sono condotte mediante l'utilizzo del sistema informativo locale SGP, realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (Agenzia per la Coesione Territoriale).

La Regione, attraverso il predetto sistema informativo SGP, raccoglie tutti i dati trasmessi dai Soggetti Beneficiari-Attuatori per il successivo inoltro dei medesimi, da parte del competente Ufficio dell'AdG, previa validazione, alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo i campi previsti dal tracciato standard del sistema di monitoraggio unitario ed in base alle indicazioni riportate nel *vademecum* di monitoraggio del PAC – Ministero dell'Interno – Servizi di Cura e relativo *Addendum* elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Le indicazioni operative e di dettaglio sono fornite con i documenti di Programma previsti per l'attività di monitoraggio e controllo.

# Art. 5 Obblighi dell'Autorità di Gestione

- 1. L'AdG, nell'ipotesi in cui occorre dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, si impegna nei confronti della Regione a comunicare formalmente le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo comma.
- 2. L'AdG si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta attività di monitoraggio e controllo di primo livello documentale sulla spesa nonché ad assicurare alla stessa il necessario supporto tecnico-finanziario per l'attivazione dell'apposito Ufficio regionale.
- 3. L'AdG si impegna inoltre a trasmettere alla Regione gli atti abilitativi, contestualmente alla trasmissione dei medesimi ai Soggetti Beneficiari-Attuatori.



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

- 4. L'AdG assicura il supporto informatico per la gestione documentale degli interventi e per la rendicontazione da parte dei Beneficiari, nonché alla Regione ed alle Amministrazioni centrali coinvolte per il monitoraggio della spesa e di controllo di primo livello, mediante il sistema informativo SGP.
- 5. L'AdG si impegna, altresì, ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma per tutta la durata del presente Accordo.

# Art. 6 Obblighi della Regione

- 1. La Regione svolge l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'Allegato A e secondo le modalità indicate nel medesimo Allegato A al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2. La Regione mette a disposizione le proprie strutture per il coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica di cui all'art. 3, comma 2.
- 3. L'ufficio regionale di riferimento di cui al comma 1 supporta l'attività di controllo attraverso il proprio personale, affiancato dalle unità assegnate a valere sui fondi dell'assistenza tecnica del Programma. A garanzia dell'AdG, la Regione si obbliga pertanto ad osservare le disposizioni di cui al Documento di Programma comprensivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e ad assolvere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa nazionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo.

# Art. 7 Assistenza Tecnica e Risorse Finanziarie

1. Per le finalità di cui al presente Accordo verrà destinato l'importo complessivo di euro 283.000,00 valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per "Assistenza Tecnica" delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti per la copertura dei seguenti costi, come da relazione tecnica allegata:



- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, a valere sull'accordo in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica;
- attribuzione di un'indennità al personale della Regione in considerazione delle attività da svolgere per conto dell'AdG, commisurata all'effettivo stato di avanzamento del Programma;
- rimborso, al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo, delle spese di missione, come previsto dalla normativa vigente per il personale in servizio presso la Pubblica Amministrazione.
- 2. Tale importo potrà essere oggetto di rimodulazione, in considerazione delle eventuali necessità che dovessero congiuntamente rilevarsi durante l'attuazione del secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma.

### Art. 8 Decorrenza e durata

- 1. Il presente Accordo avrà immediata efficacia tra le parti a decorrere dalla sua sottoscrizione e per l'intera durata del Programma e, comunque, sino al completamento di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività di chiusura del Programma.
- 2. L'avvio operativo delle attività di cui all'art. 2 decorrerà dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del presente Accordo.

## Art. 9 Modifiche

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto aggiuntivo da sottoscrivere tra l'AdG del Programma Nazionale "Servizi di Cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" e la Regione.

Luogo e data

Per la Regione

Dott.ssa Rosanna Romano

Per l'Autorità di Gestione Prefetto Slvana Riccio